



Associazione Arma Aeronautica
AVIATORI D'ITALIA

Sezione di Treviso - Nucleo di Jesolo
Comitato Organizzatore del Raduno Interregionale di Jesolo

***Al Raduno Interregionale A.A.A. di Jesolo
hanno battuto insieme più di duemila “cuori azzurri”***

by Marco Giusti

Era ancora fresco il suono degli applausi alla nuova Miss Italia, eletta a Jesolo il 14 settembre, che i soci della Sezione A.A.A. di Treviso e del Nucleo di Jesolo davano il via ad una “Settimana azzurra”, tutta dedicata all'Aeronautica Militare ed agli “Aviatori d'Italia”. Si calcola che più di duemila soci dell'A.A.A. hanno frequentato Jesolo, dal 21 al 28 settembre, per assistere alle tante manifestazioni programmate e, soprattutto, alla grande sfilata finale lungo la Via Bafile (il lungomare della bella località turistica nelle vicinanze di Venezia).

I vari eventi, organizzati per celebrare il sessantennale di fondazione della Sezione A.A.A. di Treviso (la più numerosa d'Italia), hanno visto la partecipazione dei soci delle regioni Lazio, Marche, Emilia Romagna, Liguria, Piemonte, Lombardia, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia e, chiaramente, Veneto, nonché di molti turisti e curiosi che hanno così potuto conoscere meglio l'Aeronautica Militare e l'Associazione Arma Aeronautica.

Il primo evento presentato è stata una Mostra (“Un cuore azzurro che batte da novant'anni”), sui quasi 1000 mq di superficie del locale Palazzo del Turismo (“PalaArrex”), che ha reso la vera essenza di cosa è stata in passato e cos'è oggi l'Aeronautica Militare: equipaggiamenti, parti di aerei, modellini e diorami, uniformi storiche e moderne, foto, litografie e filmati sulla “nostra” Forza Armata, hanno estasiato i centinaia di visitatori che, per una settimana intera, hanno affollato le sale progettate ed allestite dall'Arch. Raffaella Vianello, socia del Nucleo A.A.A. di Jesolo.

Due importanti Conferenze, organizzate magistralmente dal CeSMA (Centro Studi Militari Aeronautici - Giulio Douhet), hanno poi permesso di spiegare, anche ai meno esperti della materia, rispettivamente quale sarà il futuro dell'Aeronautica nello spazio e di come interpretare gli effetti del clima e della meteorologia sulla nostra vita di tutti i giorni.

Nella prima serata, intitolata “Il volo ipersonico ed il volo spaziale”, esperti della materia, come il Gen. Cornacchia, il Dott. Di Bernardo ed il “cosmonauta” Ten.Col. Villadei, hanno lasciato senza fiato gli auditori prospettando un futuro sempre più vicino allo spazio e con mezzi che si avvicineranno a velocità mai fin ora raggiunte.

*Nella seconda serata, intitolata “**Meteorologia e cambiamenti climatici**”, al termine dei lavori dell'**ECOMET Working Group** (una convention fra 23 meteorologi di tutta Europa ospitati, per l'occasione, dal Comune di Jesolo, che è molto sensibile all'applicazione della meteorologia al turismo), il Ten.Col. Capizzi, il Col. Cerasuolo ed il Dott. Monai (dell'ARPA Veneto) hanno spiegato, con grande capacità espressiva e con estrema chiarezza, come interpretare i cambiamenti climatici e come utilizzare la meteorologia come strumento scientifico a nostro favore per pianificare al meglio la nostra vita nel breve-medio periodo.*

*Lo stesso Ten.Col. Paolo Capizzi, accompagnato dai soci del locale Nucleo dell'A.A.A., la mattina del Venerdì 26 settembre, ha tenuto altre **due affollatissime lezioni agli studenti delle scuole di Jesolo** che, per nulla imbarazzati davanti la sua divisa, lo hanno subissato di domande “intelligenti” su come si formano le nuvole piuttosto che su cosa sono, nella loro vera essenza, i cicloni. Ancora una volta l'Aeronautica Militare ne è uscita splendidamente rappresentata da un Ufficiale che, grazie alla sua grande professionalità e simpatia, ha saputo trasmettere ai ragazzi e alle ragazze presenti la gioia di lavorare in una organizzazione sempre all'avanguardia e che fa dell'innovazione, anche in campo scientifico, un suo punto di forza.*

*La mattina del Sabato 27 settembre, una giornata di sole splendido, molte erano le Autorità ed i soci presenti nella Piazza Matteotti di Jesolo per **inaugurare il Raduno e rendere un omaggio**, con l'alzabandiera e la deposizione della corona al monumento ai caduti, **agli Aviatori che non sono più fra di noi** (fra cui i quattro “ragazzi” del 6° Stormo di Ghedi che ci hanno lasciato nel recente mese di Agosto). Nell'occasione è stato anche ricordato, come “aviatore”, se pur civile, il grandissimo campione di acrobazie, Francesco Fornabaio che, sempre presente a tutti gli Air Show di Jesolo, ha fatto il suo “ultimo volo”, sul Lido di Venezia, proprio il giorno dell'inaugurazione della Mostra sull'Aeronautica, la Domenica precedente.*

Nel suo toccante discorso, il Presidente Nazionale dell'A.A.A. (Gen. Giovanni Sciandra), ha voluto spiegare ai tanti bambini delle scuole ed ai soci schierati il vero significato di appartenere, nel 2014, all'Associazione d'Arma Aeronautica e, “quindi”, all'Aeronautica Militare (essendo le due organizzazioni un unico “sistema”, forte dei propri campi d'azione non sovrapponibili ma, nel contempo, sinergici).

*Un grazie è andato quindi all'**Amministrazione Comunale di Jesolo** e, soprattutto, alla nostra Forza Armata, rappresentata dal Comandante del **Presidio Aeronautico di Treviso**, Col.Pil. Maurizio D'Andrea, che hanno sempre appoggiato il Comitato Organizzatore della Manifestazione in modo concreto ma, soprattutto, con una comunanza di intenti che, a detta del Capo Nucleo di Jesolo (1° Av. Ivano Facco), “ha reso possibile anche l'inimmaginabile” solo qualche mese prima.*

*L'affidamento del Medagliere dell'Associazione, da parte del **Generale Sciandra, al Sindaco di Jesolo** è stato, quindi, un gesto toccante e di altro significato*

simbolico: da quel momento, e fino al termine del Raduno, tutti gli “Aviatori d'Italia” hanno avuto la loro casa a Jesolo!

*Il Sabato sera ha avuto luogo lo **Spettacolo di musica, danza e recitazione, intitolato “Oltre l'Orizzonte”**, con una spettacolare performance della **Fanfara della 1^a Regione Aerea** ed una perfetta interpretazione dei ballerini, cantanti ed attori della **Compagnia “Laltradanza” di Roma** (diretta dalla bravissima Michela Marchese, figlia del Generale Riccardo Marchese che, emozionato, l'ha poi stretta fra le braccia al termine di una interpretazione poetica su cosa significa essere un “aviatore”).*

Importante è ricordare che, come tutte le attività della “settimana azzurra”, il ricavato della serata è andato per scopi benefici: l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro e l'Opera Nazionale Figli degli Aviatori riceveranno una dimostrazione della vicinanza degli “Aviatori d'Italia”, molto sensibili verso chi soffre e chi rimane solo.

*Ma dopo la poesia in musica e danza del Sabato sera, i soci dell'A.A.A. hanno ricevuto un tuffo al cuore la mattina successiva quando, dallo schieramento in Piazza Casabianca, sono partiti, **in più di 1500, per riempire di “azzurro” la Via Bafile, uno dei lungomari più famosi d'Italia**, fino alla Piazza Marconi dove il suono della **Fanfara dell'Aeronautica Militare** si è unito al “suono” dei motori di tre splendidi aerei d'epoca del Comandante Zanardo che, perfettamente sincroni, hanno vestito il cielo di Jesolo con degli eterei e sempre “commoventi” fumi tricolore.*

*Il foltissimo pubblico presente in tribuna ed i tanti soci partecipanti si sono poi potuti godere l'elegante marcia di **ben quaranta fra Ufficiali, Sottufficiali e Graduati del 51° Stormo di Istrana** che, se pur impegnati con le predisposizioni del **settantacinquennale del glorioso Reparto** (nato il 1 Ottobre del 1939 a Ciampino), hanno voluto sfilare per rendere ancora più degno di prestigio il Raduno Interregionale di Jesolo.*

*Il regalo più bello per i soci del Comitato Organizzatore, veramente stanchi dopo l'immenso lavoro di allestimento e gestione delle tante attività portate a termine, è stato però vedere il **Presidente Nazionale, Generale Giovanni Sciandra**, scendere dalla tribuna d'onore e marciare, commosso, insieme ai soci (per la quasi totalità ex Avieri) del **Nucleo di Jesolo** (nato solo quattro anni fa grazie alla fiducia ed al sostegno concesso dal **Generale Riccardo Marchese, Presidente della Sezione di Treviso** e, per la quarta volta, riconfermato Vice Presidente Nazionale dell'A.A.A.).*

*Questo è il vero significato del titolo dell'intero Raduno: “**Un cuore azzurro**”; il cuore che ha sobbalzato nei petti dei centinaia soci dell'A.A.A. che, giunti in Veneto per ritrovarsi fra amici ed ex colleghi, hanno sentito suonare il “Canto degli Italiani” tante volte e sotto “**un cielo che**”, come ha ben descritto il bravissimo speaker Antonio Bozzo, “**a Jesolo mai, come nella settimana dal 21 al 28 settembre, è stato così ... azzurro**”.*